

CHE COS'E' E COSA PREVEDE IL DISEGNO DI LEGGE CIRINNA'??

- 1) **Equiparazione dell'unione omosessuale alla "famiglia naturale"** (matrimonio tra un uomo e una donna riconosciuta dalla Costituzione art. 29)
- 2) Adottata la legge, per il principio di "non discriminazione", **sara' possibile, per via giudiziaria, equiparare in tutto e per tutto le unioni omosessuali al matrimonio** riconoscendo gli **stessi diritti delle coppie sposate anche per le adozioni.**
- 3) Il DDL prevede, già, la possibilità della c.d. *step child adoption*, la possibilità cioè di adottare eventuali figli avuti da uno dei due partner dell'unione.
- 4) Per lo stesso principio sarebbe inevitabile permettere alla coppia anche l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.
- 5) Le persone omosessuali, per gli ovvi impedimenti naturali, dovrebbero fare la fecondazione di tipo eterologo; **con ricorso**, nel caso dei partner di sesso maschile, alla pratica della "maternità surrogata" **c.d. UTERO IN AFFITTO**
- 6) Si legittima così la compravendita e la **MERCIFICAZIONE DELL'ESSERE UMANO: in primis, della donna che affitta l'utero e del bambino che ne è "il prodotto"**.
- 7) Con conseguenze terrificanti: **bambini rifiutati perché nati affetti da qualche malattia** e la logica **eliminazione del "prodotto fallato"** (come avvenuto al piccolo Gammy rifiutato perché affetto da sindrome di Down dalla coppia omo che invece si è poi portata a casa la sorella gemella nata sana).

A COSA SIAMO CHIAMATI COME CITTADINI e CRISTIANI

Innanzitutto, a rispettare la libertà delle coppie (etero o gay) che decidano di vivere assieme, accogliendole senza giudicare e con misericordia, senza però rinunciare ad annunciare la bellezza dell'incontro con Gesù e, nel caso vogliano entrare nella Chiesa, offrire loro un percorso coerente con la dottrina cattolica, **ribadendo, nel contempo**, con forza e senza paura **che:**

- 1) La **famiglia**, cellula della società, si fonda sul **matrimonio tra uomo e donna** (maschio e femmina li creò) che, grazie anche alla loro naturale capacità procreativa, ne permettono la sopravvivenza.
- 2) Lo Stato, quindi, **deve rafforzare la tutela di questa famiglia** in nome del **bene comune**.
- 3) La famiglia e le persone e gli esseri umani (anche l'embrione) **non sono cose**.
- 4) **I figli non si pagano**. E' un **desiderio naturale avere un figlio ma proprio per questo non può travalicare i limiti della natura** stessa e non può giustificare l'attivazione di meccanismi di compravendita che **riducono a "cosa" la persona umana**.
- 5) **Le donne** devono essere difese da pratiche di sfruttamento "riproduttivo"
- 6) Le norme che consentono alle coppie etero e gay di vivere insieme ci sono già e possono essere migliorate senza necessariamente equiparare le stesse al matrimonio" (così come prevedono altri disegni di legge presenti in Parlamento).

PER FARE CHIAREZZA

IL MATRIMONIO GAY CE LO CHIEDE L'EUROPA?

LA MANCATA ADOZIONE DELLO STESSO È DISCRIMINATORIO?

La risposta è NO !!!

E ciò non mette in discussione l'«uguaglianza formale e sostanziale» di tutti i cittadini perché:

L'Unione Europea non può imporre agli Stati membri di introdurre alcuna norma in questa materia. Non può cioè dettare la legge.

L'Europa ci chiede solo di regolamentare le unioni tra persone conviventi (etero o gay che siano).

Nemmeno la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (che è cosa diversa dalla Unione Europea) sollecitando il nostro legislatore a «provvedere al riconoscimento e alla protezione delle unioni dello stesso sesso», ha potuto e potrà mai imporre al nostro Paese un istituto di tipo matrimoniale anche per le coppie omosessuali.

L'art. 12 della Convenzione dei Diritti dell'Uomo non prevede nessun obbligo per gli Stati di estensione del modello matrimoniale anche alle persone dello stesso sesso

Così come l'art. 8 della stessa Convenzione, che sancisce il diritto alla vita privata e familiare, tra cui può essere ricompresa una **relazione affettiva tra persone dello stesso sesso protetta dall'ordinamento**, ma non necessariamente con l'istituto matrimoniale.

La Corte Costituzionale italiana già da tempo con sentenza 138 del 2010 ha negato l'accesso alle coppie omosessuali al matrimonio in forza del chiaro dettame dell'art. 29 della Costituzione indicando al legislatore una via diversa di regolazione

Anche la Corte di Cassazione (da ultima la sent 2400 del 9-2-2015) ha ribadito come **legittima la mancata estensione del regime matrimoniale** alle unioni omo-affettive.

Doveroso è, invece, che **la legge tuteli ogni persona da qualsiasi discriminazione e violenza anche gli omosessuali** (... e ci mancherebbe pure).

Non è, però, una discriminazione il fatto che due uomini o due donne non possano essere chiamati "famiglia" o che non possano mettere da soli / da sole al mondo un figlio.

E' un fatto naturale.

Insomma, dire che la famiglia è quella tra un uomo e una donna non discrimina nessuno

Un figlio ha sempre una madre e un padre; negarlo o nascondere è una responsabilità grave e seria. Ma soprattutto è una bugia: scritta non nei codici, ma nel Dna di ognuno di noi.

Due persone dello stesso sesso possono però volersi bene ed essere solidali; ma il loro rapporto, comunque sia vissuto e moralmente giudicato, è DIVERSO da quello matrimoniale tra una donna e un uomo, che è strutturalmente aperto alla vita.

PER LA FAMIGLIA NATURALE; PER IL MATRIMONIO; PER I BAMBINI CHE HANNO DIRITTO A UNA MAMMA E A UN PAPÀ!

Il tessuto sociale della famiglia italiana, già molto fragile e penalizzato economicamente e fiscalmente, non merita di disubire ulteriori, profonde lacerazioni a causa del progetto di legge Cirinnà.